

RASSEGNA STAMPA
del
26/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-02-2013 al 26-02-2013

25-02-2013 Adnkronos	
Terremoti: lieve scossa nel mare delle Eolie	1
25-02-2013 Adnkronos	
Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 al largo di Lipari	2
25-02-2013 Agi	
Terremoto: lieve scossa al largo delle Eolie, 2. 4	3
25-02-2013 Agi	
Terremoto: lieve scossa al largo delle Eolie	4
25-02-2013 CanicattiWeb.com	
Canicatti, incendio coop "Horus": esposto degli agricoltori per disastro ambientale	5
25-02-2013 CanicattiWeb.com	
Scala dei Turchi, niente lavori per la frana: stagione turistica a rischio	6
25-02-2013 Corriere del Mezzogiorno.it (Bari)	
Isole Eolie, lieve scossa di terremoto Sabato nuovo show dell'Etna video	7
25-02-2013 Gazzetta del Sud.it	
Scossa magnitudo 2.4 nel mare delle Eolie	8
25-02-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Piogge sulla Sardegna, aperta la diga di "Is Barroccus"	9
25-02-2013 La Valle dei Templi.net	
Collegamenti Lampedusa - Intervento di Fontana	10
26-02-2013 La Nuova Sardegna	
carloforte, i danni del libeccio	11
26-02-2013 La Nuova Sardegna	
comiti pronto allo sciopero della fame	12
26-02-2013 La Nuova Sardegna	
il centrosinistra regge, ma a fatica	13
25-02-2013 La Sicilia (Catania)	
La neve attanaglia il Nord e l'Appennino slavina uccide uno sciatore in Abruzzo	14
25-02-2013 La Sicilia (Catania)	
«Bobcat per ripulire le strade di Giarre»	15
25-02-2013 La Sicilia (Enna)	
Corso per guardie venatorie e prevenzione antincendio	16
25-02-2013 La Sicilia (Palermo)	
Linguaglossa: strade e case ricoperte dai lapilli Chiesta la dichiarazione dello stato di calamità	17
25-02-2013 La Sicilia (Palermo)	
Pienone a Piano Battaglia I gitanti affollano le piste	18
25-02-2013 La Sicilia (Ragusa)	
Sabato sera l'Etna ha dato spettacolo su tutto il versante jonico-acese	19
25-02-2013 L'Unione Sarda (Cagliari)	
Maltempo, weekend sotto la neve	20

Data:

25-02-2013

Adnkronos

Terremoti: lieve scossa nel mare delle Eolie

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoti: lieve scossa nel mare delle Eolie"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: lieve scossa nel mare delle Eolie

ultimo aggiornamento: 25 febbraio, ore 15:06

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Messina, 25 feb. - (Adnkronos) - Una scossa di terremoto e' stata avvertita nel mare delle Eolie. I sismografi dell'Ingv hanno registrato un sisma di magnitudo 2.4 ad una profondita' di 160 chilometri. La scossa non e' stata avvertita dagli abitanti.

l`c

Data:

25-02-2013

Adnkronos

Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 al largo di Lipari

- Adnkronos Sicilia

Adnkronos

"Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 al largo di Lipari"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto di magnitudo 2.4 al largo di Lipari

ultimo aggiornamento: 25 febbraio, ore 11:17

Roma - (Adnkronos) - Il sisma si è verificato alle 7.26 di quetsa mattina, a una profondità di 159,7 chilometri

[commenta](#) 0 [vota](#) 1 [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 25 feb. (Adnkronos) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 e' stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia al largo dell'isola di Lipari. Il sisma si e' verificato alle 7.26 di quetsa mattina, a una profondita' di 159,7 chilometri.

l`c

Terremoto: lieve scossa al largo delle Eolie, 2. 4**Agi**

"Terremoto: lieve scossa al largo delle Eolie, 2. 4"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Cronaca

Terremoto: lieve scossa al largo delle Eolie, 2. 4

09:04 25 FEB 2013

(AGI) - Palermo, 25 feb. - Scossa al largo delle isole Eolie.

Il sisma, di magnitudo 2.4, e' stato registrato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, alle 8:26, a una profondita' di 160 chilometri. Nessun danno. (AGI) .

Terremoto: lieve scossa al largo delle Eolie**Agi**

"Terremoto: lieve scossa al largo delle Eolie"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Ricerca e Sviluppo

Terremoto: lieve scossa al largo delle Eolie

10:47 25 FEB 2013

(AGI) - Palermo, 25 feb. - Scossa al largo delle isole Eolie.

Il sisma, di magnitudo 2.4, e' stato registrato dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, alle 8:26, a una profondita' di 160 chilometri. Nessun danno. (AGI) .

Canicattì, incendio coop "Horus": esposto degli agricoltori per disastro ambientale

Canicattì, incendio coop Horus : esposto degli agricoltori per disastro ambientale | Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com

""

Data: **25/02/2013**

Indietro

Canicattì, incendio coop Horus : esposto degli agricoltori per disastro ambientale Scritto da Redazione Canicatti Web
Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>

Informazioni: Redazione Canicatti Web Notizie Altri Articoli (7608) il 25 febbraio 2013, alle 07:53 | archiviato in Ambiente, Canicattì, Cronaca, IN EVIDENZA, Photo Gallery. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

A oltre due mesi dall'incendio che ha distrutto i capannoni della cooperativa «Horus» che si trovava in contrada Cannemasche, continuano a bruciare i prodotti chimici ed i fertilizzanti che si trovavano all'interno. La denuncia arriva da alcuni rappresentanti di cooperative agricole che operano nella zona, i quali hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Agrigento, affinché si possa mettere la parola fine alla questione che rischia, secondo loro di procurare un disastro dal punto di vista ambientale. Nell'aria, infatti, il fumo ancora oggi sprigiona della diossina, pericolosa per la salute dell'uomo e nociva per i prodotti agricoli che vengono coltivati nella zona. Inoltre, i rappresentanti delle cooperative denunciano l'assenza totale degli organi preposti per lo spegnimento definitivo dell'incendio e soprattutto per i controlli antinquinamento i cui risultati non sono conosciuti nonostante siano stati fatti dei rilievi da parte di tecnici specializzati. Ad oggi, infatti, non è bastato, il lavoro dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Agrigento e dei distaccamenti di Canicattì e Licata, intervenuti a più riprese per domare del tutto le fiamme, che hanno provocato danni per oltre 4 milioni di euro alle due cooperative che operavano all'interno della struttura. La paura dei residenti e dei rappresentanti delle associazioni agricole è quella che il fumo che ancora fuoriesce possa creare dei danni alla salute di chi in quei luoghi abita o ha degli appezzamenti di terreno. L'area nella zona spesso diventa irrespirabile a causa dei fumi acri e tossici che continuano a svilupparsi dalla combustione dei prodotti chimici e plastici che si trovavano dentro i capannoni distrutti dal rogo che si è verificato e che si estendevano per una superficie di oltre due mila metri quadrati. Dentro i capannoni vi erano anche antiparassitari, concimi, teloni ed anticrittogamici. Interessata della questione anche l'Amministrazione comunale, con il sindaco Vincenzo Corbo, al quale era stato chiesto di vietare il consumo e la commercializzazione dei prodotti agricoli che vengono coltivati e raccolti nella zona interessata dall'incendio. Decisione però che non è stata mai presa. A Canicattì nei mesi scorsi erano giunti i tecnici dell'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, per accertare se il fumo sprigionato dall'incendio possa avere causato danni. I risultati di questo monitoraggio però non sono mai stati resi noti.

CARMELO VELLA

Scala dei Turchi, niente lavori per la frana: stagione turistica a rischio

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com*"Scala dei Turchi, niente lavori per la frana: stagione turistica a rischio"*Data: **25/02/2013**

Indietro

Scala dei Turchi, niente lavori per la frana: stagione turistica a rischio Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi

Author: Redazione Canicatti Web Notizie **Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>**Informazioni:** Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (7599) il 25 febbraio 2013, alle 07:22 | archiviato in Agrigento, Cronaca, Photo Gallery. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un [trackback](#) a questo articolo

Si allungano inesorabilmente i tempi per il ripristino della strada provinciale che porta alla Scala dei Turchi in parte franata il 7 gennaio scorso. Il sindaco di Realmonte, Piero Puccio, «allarmato e preoccupato per i gravi danni che sta subendo e che continuerà a subire l'economia turistica del territorio soprattutto in vista della stagione estiva», ha chiesto e ottenuto un incontro col prefetto di Agrigento, Francesca Ferrandino, per fare il punto della situazione e sollecitare tempestivi interventi. Ma i tempi si allungano malgrado le buone volontà. Il progetto, dell'importo complessivo di circa 480 mila euro, è stato già consegnato dai tecnici della Provincia Regionale di Agrigento il 30 gennaio scorso. «Il dipartimento forestale ha già dato il via libero, la soprintendenza ai beni culturali di Agrigento spiega il sindaco ha chiesto delle integrazioni al progetto prima di dare il via libera. L'Utc provinciale ha già mandato le carte all'ufficio gare della Provincia. Adesso dovrà essere fatto il bando, e poi, prima di espletare la gara passeranno circa sessanta giorni, se non ci siano ricorsi. I lavori potrebbero partire maggio per concludersi non si sa quando, mettendo in ginocchio l'economia del territorio, di hotel, ristoranti che danno lavoro. E viste le ordinanze già emesse non possiamo permettere nemmeno l'accesso in spiaggia ai turisti, la rimozione dei pericoli di crolli non è stata sostanzialmente ancora fatta perché è prevista nel progetto di ripristino. Occorrerebbe una soluzione alternativa per accelerare i tempi, anche se sembra oggettivamente difficile trovare una soluzione». Non sarebbe possibile intervenire per il ripristino della strada attraverso il cosiddetto sistema si somma urgenza nonostante la gravità della situazione evitando così il tradizionale iter burocratico previsto dalle leggi sugli appalti, come si era detto in un primo momento perché l'importo complessivo dei lavori è superiore a 350 mila euro. Intanto il maltempo ha aggravato la situazione della strada franata e chiusa al transito da quasi due mesi. Il deputato regionale del Pdl, Vincenzo Fontana, in un interrogazione al presidente della regione Crocetta e agli assessori regionali competenti Mariella Lo Bello, Ambiente e Territorio, e Franco Battiato al Turismo ha chiesto la «riparazione immediata, prima che cominci la stagione balneare, della strada provinciale 68 in parte franata in prossimità alla Scala dei Turchi, con un immediato intervento coordinato con la Protezione civile e con la Provincia regionale di Agrigento».

Calogero Giuffrida

Isole Eolie, lieve scossa di terremoto Sabato nuovo show dell'Etna |video

- Corriere del Mezzogiorno

Corriere del Mezzogiorno.it (Bari)

"Isole Eolie, lieve scossa di terremoto Sabato nuovo show dell'Etna |video"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Isole Eolie, lieve scossa di terremoto Sabato nuovo show dell'Etna |video

LIPARI

Isole Eolie, lieve scossa di terremoto

Sabato nuovo show dell'Etna [|video](#)

I sismografi hanno registrato un sisma di magnitudo

2.4 alle 8.26 di stamane: non sono stati registrati danni

LIPARI

Isole Eolie, lieve scossa di terremoto

Sabato nuovo show dell'Etna [|video](#)

I sismografi hanno registrato un sisma di magnitudo

2.4 alle 8.26 di stamane: non sono stati registrati danni

Localizzazione del sisma MESSINA - Scossa di terremoto nel mare delle Eolie. I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma hanno registrato un sisma di magnitudo 2.4 alle 8.26 di stamane, a una profondità di 160 chilometri. La scossa non è stata avvertita dagli abitanti e non ci sono stati danni.

ETNA SHOW- Proprio in questi giorni l'Etna, dopo le quattro eruzioni lampo in 48 ore della settimana scorsa, ha regalato un nuovo spettacolare parossismo da pochi minuti, il quinto dell'anno. Fontane di lava altissime si sono alzate dal nuovo cratere di Sud Est, scenario di questi straordinari eventi eruttivi brevi, intensi e ravvicinati.

Redazione online 25 febbraio 2013 © RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa magnitudo 2.4 nel mare delle Eolie

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Scossa magnitudo 2.4 nel mare delle Eolie"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Sicilia

Terremoto

Scossa magnitudo 2.4

nel mare delle Eolie

25/02/2013

I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma hanno registrato un sisma di magnitudo 2.4 alle 8.26 di stamane, a una profondità di 160 chilometri.

Scossa di terremoto nel mare delle Eolie. I sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma hanno registrato un sisma di magnitudo 2.4 alle 8.26 di stamane, a una profondità di 160 chilometri. La scossa non è stata avvertita dagli abitanti.

Piogge sulla Sardegna, aperta la diga di "Is Barroccus"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Piogge sulla Sardegna, aperta la diga di "Is Barroccus"'"

Data: **25/02/2013**

Indietro

Piogge sulla Sardegna, aperta la diga di "Is Barroccus"

Il bacino artificiale ha raggiunto il livello massimo, così ieri sono state aperte le paratie e l'acqua è defluita in un corso d'acqua lungo la statale 197. Nessun rischio per l'abitato di Isili. Previste per le prossime ore nuove piogge

Lunedì 25 Febbraio 2013 - Dal territorio -

Il bacino di Is Barroccus, in Sardegna, è troppo pieno. Via libera allora all'apertura delle paratie, per far defluire rapidamente l'acqua in eccesso. Nelle ultime ore l'attenzione delle istituzioni sarde si è concentrata sulla diga alle porte di Isili, in provincia di Nuoro, che a causa delle intense precipitazioni dei giorni scorsi ha visto crescere il livello del lago fino a rischiare la tracimazione. Raggiunto il massimo livello consentito nel bacino di Isili, capace di una portata di 12 milioni di metri cubi, i tecnici non hanno potuto far altro che azionare gli impianti per eliminare l'acqua in esubero, che viene convogliata a valle da Flumini Mannu, che dal Sarcidano si addentra nei territori del Medio Campidano e scorre, verso sud, parallelamente alla statale 197. La situazione più delicata la vive proprio la statale, che rischia l'allagamento nel caso di ulteriori piogge. I tecnici dell'Anas e della Protezione civile hanno tenuto sotto stretta osservazione il tratto tra Las Plassas e Villamar, per anticipare situazioni di pericolo in caso di allagamenti. Nessun problema invece per il paese di Isili, che dista qualche chilometro a valle dell'impianto idraulico di Is Barroccus.

L'emergenza, con la forzata apertura delle paratie, si sarebbe conclusa ieri sera alle 22, dopo che anche i carabinieri della Compagnia di Isili e delle stazioni del territorio (impegnati nei controlli dei seggi elettorali) hanno eseguito una serie di sopralluoghi così da avere un quadro aggiornato costantemente, coordinati dalla Prefettura. Resta però l'incognita meteorologica: per le prossime ore sono previste nuove precipitazioni su tutta la Sardegna centrale, anche a carattere nevoso. Nel caso il livello del bacino salga di nuovo i tecnici potrebbero essere costretti a un altro svuotamento eccezionale.

red/wm

Collegamenti Lampedusa - Intervento di Fontana

- La Valle dei Templi | La Valle dei Templi

La Valle dei Templi.net

"Collegamenti Lampedusa - Intervento di Fontana"

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Collegamenti Lampedusa Intervento di Fontana

25 febbraio 2013 | Filed under: Politica | Posted by: Redazione L'On. Vincenzo Fontana ribadisce ancora una volta che la condizione di grave isolamento che la popolazione di Lampedusa è costretta a sopportare non è più accettabile. Le proteste messe in atto dai Lampedusani sono comprensibilissime e vanno ascoltate. Non sfugge a nessuno che la Nave Veronese non è assolutamente proponibile quale mezzo in sostituzione della Nave Palladio. Ricordo che tempo addietro fu proprio la Palladio a prendere il posto della Veronese ormai vetusta. Intervenga il Governo come ha fatto qualche anno fa per l'emergenza clandestini, attivando immediatamente un ponte navale con mezzi dignitosi che con amarezza, bisogna ammettere, si sono visti a Lampedusa solo in occasione dei trasferimenti degli immigrati. Si provveda subito nelle more che si trovi una soluzione definitiva a questo gravissimo problema che causa disagi alla popolazione e danni economici al tessuto produttivo dell'isola.

Auspico un intervento immediato da realizzare anche con sistemi straordinari mediante l'impegno della Protezione civile o del Dipartimento Trasporti dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture, la Mobilità e i Trasporti, ciò anche al fine di evitare un pericoloso innalzamento del livello della protesta nell'isola di Lampedusa con la possibile comparsa di problemi di ordine pubblico.

[Share This Post](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Google](#) [Yahoo](#) [RSS](#)

carloforte, i danni del libeccio

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 26/02/2013

Indietro

- Cagliari

Carloforte, i danni del libeccio

Cancelli divelti, alberi abbattuti e collegamenti via mare bloccati

CARLOFORTE L ondata di maltempo, che ha colpito l'isola di San Pietro nella fine settimana e che ha lasciato spazio, ieri, ad un freddo intenso, è passata lasciando il segno. La forte libeccciata di sabato ed i poderosi venti da ovest, oltre a bloccare il traffico marittimo sulla linea Carloforte - Portovesme, ha creato numerosi danni. Cancelli divelti, pali e alberi abbattuti, hanno costretto la Protezione Civile locale, rappresentata dalla Lavoc, ad intervenire in località Nassetta, per levare dalla strada un grosso pino, che il vento aveva sradicato nella notte tra venerdì e sabato, ostruendo il passaggio veicolare. Ma i volontari della Lavoc, sono dovuti intervenire anche per compiere un altro intervento, abbastanza inconsueto per il periodo e le basse temperature. In località Commende, i mezzi dell'associazione, allertati da un privato, sono accorsi per domare un incendio, causato da una casetta in legno avvolta dalle fiamme. Non è ancora chiaro se il rogo è stato di origine dolosa o dovuto ad un corto circuito elettrico, ma il provvidenziale intervento della squadra Lavoc ha impedito che le fiamme potessero aggredire anche la vegetazione circostante. Nei giorni scorsi, per evitare il formarsi di un imbuto alla foce del canale dei Muggini, la stessa è stata riaperta, così da permettere il copioso deflusso delle acque piovane verso il mare senza impedimenti. Operazioni di pulizia di cunette e vie di fuga dell'acqua, sono raccomandate a tutti i privati in prossimità dei propri terreni. Simone Repetto

comiti pronto allo sciopero della fame

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 26/02/2013

Indietro

- Olbia

Comiti pronto allo sciopero della fame

Il sindaco della Maddalena lancia l'ultimatum: «O partono subito le bonifiche dell'ex arsenale o farò un gesto eclatante» di Andrea Nieddu wLA MADDALENA Sono passati circa tre mesi dal consiglio comunale aperto e convocato all'interno dell'ex arsenale, dove avevano partecipato centinaia di persone e dove il sindaco Angelo Comiti aveva lanciato la sfida al Governo. Quella per cui, se non fossero iniziate le bonifiche, avrebbe convocato ancor una volta il Consiglio e proposto altri tipi di lotta più efficaci. Ancora nulla è stato fatto, anche se ci sono state richieste ed interventi di ogni tipo da parte del sindaco. Che vista la situazione, durante l'ultimo Consiglio, ha anche affermato di pensare a uno sciopero della fame per attirare l'attenzione dei media. E comunque, proprio per dare la spinta necessaria per cercare di sveltire le pratiche, il sindaco ha convocato la commissione speciale per le opere collaterali al G8 per mercoledì 1 marzo. Probabilmente sarà l'occasione per Angelo Comiti di proporre agli altri capigruppo la proposta di occupare le strutture dell'ex arsenale per protestare contro le lungaggini inerenti il piano di bonifica dell'area marina. Il sindaco, da tempo, aveva minacciato quest'azione eclatante dopo il consiglio comunale aperto all'interno dell'ex arsenale, ma ha voluto aspettare per far passare il turno elettorale. I lavori di bonifica sembravano pronti a partire dopo che la protezione civile aveva passato il progetto alla Regione. Ma è stata proprio l'Arpas (ente regionale sull'ambiente) a formulare alcuni dubbi sul progetto. Da qui il complicarsi dell'iter amministrativo. Comunque sia, nonostante l'esasperazione della gente sia palpabile, non è detto che Comiti riesca a riunire tutte quelle persone che parteciparono il 6 novembre dell'anno scorso all'assemblea straordinaria del consiglio comunale. Tra i banchi dell'opposizione comincia a fermentare un certo malcontento, perché accusano il sindaco di ricercare il loro aiuto solo quando si devono fare azioni di protesta. Quindi non è detto che il Consiglio sia unito anche questa volta, come lo era stato recentemente. Comiti si è detto comunque pronto a fare a meno dell'opposizione consiliare, sicuro - spiega - di poter contare sui cittadini, che erano stati chiamati alla mobilitazione e, probabilmente, lo saranno ancora se, e quando, il sindaco metterà in pratica l'ultimatum: quello dello sciopero della fame. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il centrosinistra regge, ma a fatica

lanuovasardigna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La

""

Data: 26/02/2013

Indietro

- Attualità

Il centrosinistra regge, ma a fatica

Il Movimento di Grillo supera il Pdl e il Pd, ma nel calcolo delle coalizioni è ancora prima quella che sostiene Bersani di Giuseppe Centore wCAGLIARI La gioia dei grillini, il silenzio del Pdl, accompagnato da quello altrettanto emblematico dei dirigenti del Pd. Il terremoto elettorale che ha visto premiare il Movimento Cinque Stelle, consegna un voto nella città capoluogo tricefalo, con le due coalizioni e il partito guidato dall'attore genovese praticamente allo stesso livello. Il dato della Camera e i riferimenti con i dati di cinque anni fa parlano di un Movimento Cinque Stelle che con 24mila voti supera l'intera coalizione di centro-destra, con il Pdl che non supera quota 20mila, ferma a 23mila. Va leggermente meglio al centro-sinistra che arriva a 29mila voti, di cui 23mila del solo Pd. Dati che devono essere paragonati a quelli del 2008: allora il Pdl arrivò a 43mila voti, il centrosinistra a 40mila. Da segnalare il dato di Sel: alla Camera il partito del sindaco Zedda supera i 5mila voti, ben più dei 3mila e duecento conquistati da Bertinotti. Altra era geologica, altro mondo. A fronte di questi dati insignificante appare l'analisi sul dato della lista Monti: oggi 9mila voti, con l'Udc a 1482 voti e la lista del premier uscente a 7mila voti; cinque anni fa il solo Casini prese oltre 4mila voti. In ogni caso il dato di Cinque Stelle irrompe anche sulla vita politica cittadina con una forza impensabile solo un anno fa. Se a Cagliari i grillini sono testa a testa con i partiti tradizionali a Quartu li superano di slancio: nella terza città dell'isola sono il primo partito, con oltre 13mila voti: superano il Pdl di quasi duemila voti e il centrosinistra di quasi quattromila. Due soli dati per dare l'idea del terremoto: cinque anni fa a Quartu il Pdl arrivò a 21mila voti, oggi si ferma a metà. Se il Pdl perde diecimila voti, il Pd riduce l'emorragia a quattromila voti. Analoghi trionfi anche a Selargius: cinquemila voti, quasi il 33 per cento dei consensi, superando il Pd, fermo a 4700 voti e il centrodestra, che non arriva a 4400 voti. Il risultato della Lista Civica, tutto sommato positivo, con oltre mille consensi, ha sicuramente risentito della presenza del sindaco Cappai, candidato dell'Udc ma alla Camera. Negli altri centri il dato sia alla Camera che al Senato rimane nella scia nazionale e regionale: riduzione consistente dei due partiti maggiori, e delle due coalizioni, esplosione del Movimento Cinque Stelle, non più un gruppo di opinione, ma ormai un vero partito, con l'onere e l'onore di rappresentare una gran fetta di elettori della città capoluogo e dei centri limitrofi, i cui amministratori, adesso si ritrovano se non delegittimati, certamente molto depotenziati. Per chi si troverà il prossimo anno alle urne è già tempo di campagna elettorale: per gli altri il tempo potrebbe giocare a favore. Ma solo a condizione che il grido di dolore e di rabbia che sale dal sud dell'isola venga non solo ascoltato ma anche capito. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La neve attanaglia il Nord e l'Appennino slavina uccide uno sciatore in Abruzzo

La Sicilia - I FATTI - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: 25/02/2013

Indietro

La neve attanaglia il Nord e l'Appennino
slavina uccide uno sciatore in Abruzzo

Lunedì 25 Febbraio 2013 I FATTI, e-mail print

Roma. Fitte e continue nevicate nel weekend al Nord, sull'Appennino, e perfino in Sardegna, sopra i 500 metri in provincia di Nuoro e sui rilievi della Barbagia, mentre in Abruzzo una slavina ha causato la morte di uno sciatore napoletano a Roccaraso: il corpo è stato trovato sotto due metri di neve dal soccorso alpino della Guardia di finanza. Le nevicate hanno causato disagi anche ai seggi elettorali situati in località isolate, mentre il traffico ha risentito delle precipitazioni sull'Autostrada del Sole fra Emilia Romagna e Toscana, sull'A15 tra la Val di Taro (Parma) e La Spezia, nonché sui passi di montagna. Inoltre, una forte nevicata da sabato pomeriggio e per tutta la notte tra sabato e ieri ha causato ritardi nei voli dell'aeroporto di Bologna e anche la cancellazione di quattro tratte per il mancato arrivo degli aeromobili. La situazione è poi tornata regolare ieri mattina.

Grandi nevicate anche a Torino, dove l'aeroporto non ha avuto problemi grazie ad un piano anti-neve attuato dalla società di gestione, e sugli aeroporti lombardi di Malpensa, Linate e Orio al Serio dove i voli sono rimasti regolari.

Forti i disagi sull'Appennino. Su quello toscano la Protezione civile segnala "pericolo di slavine": una si è staccata ieri mattina sulle Alpi Apuane, isolando il paese di Arni con l'interruzione della strada di collegamento per un cedimento di neve e fango; altre sono temute nell'Alto Mugello. Nel Modenese volontari hanno messo in salvo un capriolo sfinito da una tempesta di neve.

Famiglie sono isolate fin da sabato in borghi della Montagna Pistoiese mentre la statale Porrettana è rimasta interrotta presso Pavana per tutta la notte tra sabato e ieri per un camion uscito di strada. Sempre in Toscana sono rimasti senza luce, per la caduta di alberi - appesantiti di neve - sulle linee elettriche, oltre 3.400 utenti di cui oltre 1.000 nel Mugello e nell'Alto Pratese: ieri pomeriggio l'Enel ha ripristinato l'alimentazione quasi per tutti; difficoltà a Cantagallo (Prato) per un'intera linea a media tensione travolta dagli alberi.

Nella notte tra sabato e ieri, in Alta Versilia, un equipaggio del 118, la cui ambulanza si è bloccata nella neve, ha soccorso - proseguendo a piedi fino alla sua abitazione - un'anziana con problemi respiratori. Intanto, la Regione Toscana ha dato l'allerta meteo per il ghiaccio fino a domani mattina, anche per le pianure.

Una tempesta di neve c'è stata in Lombardia, tra Edolo in Val Camonica, Ponte di Legno e Passo del Tonale, mentre in Valle Sabbia si registrano 40 centimetri. Neve anche nel Bresciano e nel Lecchese dove ha nevicato in tutti i 90 Comuni. Sale chimico è stato sparso a Milano, specie presso lo stadio e i seggi elettorali, e anche a Roma, a scopo preventivo.

Nel Centro Italia la neve ha colpito la Ciociaria: sui rilievi più alti ce ne sono oltre due metri, mentre il Comune di Pesaro, dato il miglioramento delle condizioni meteo, ha revocato l'ordinanza presa nei giorni scorsi e oggi le scuole sono aperte. Scuole chiuse invece nel Mugello, nel Comune di Barberino, in provincia di Firenze.

25/02/2013

«Bobcat per ripulire le strade di Giarre»

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

Sicilia (Catania), La

""

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

«Bobcat per ripulire le strade di Giarre»

Lunedì 25 Febbraio 2013 Catania (Cronaca), e-mail print

La cittadina di Giarre è di nuovo in emergenza cenere vulcanica. Nei giorni scorsi è stata investita da una grande quantità di sabbia vulcanica. Per ripulire strade e piazze si dovranno spendere delle somme significative. Giustamente i sindaci dei Comuni interessati chiederanno lo stato di calamità naturale, che verrà riconosciuta dal governo solo tra molto tempo.

Visto che non possiamo cancellare l'Etna ma dobbiamo conviverci, penso sia necessario che il Comune di Giarre acquisti dei bobcat e prepari delle squadre di emergenza per intervenire immediatamente in questi casi. Si eviterebbero danni e si salvaguarderebbe la sicurezza dei cittadini.

Gaetano Bonaventura

25/02/2013

Data:

25-02-2013

La Sicilia (Enna)

Corso per guardie venatorie e prevenzione antincendio

Sicilia (Enna), La

""

Data: 25/02/2013

Indietro

Linguaglossa: strade e case ricoperte dai lapilli Chiesta la dichiarazione dello stato di calamità

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Linguaglossa: strade e case ricoperte dai lapilli

Chiesta la dichiarazione dello stato di calamità

Lunedì 25 Febbraio 2013 Cronaca, e-mail print

Nella foto sopra l'enorme nuvole nera che è scaturita dalla bocca del vulcano e ha trasportato ... La pioggia di pietre che sabato sera ha colpito Linguaglossa ha lasciato tracce che produrranno effetti per tanto tempo ancora: strade coperte da quindici-venti centimetri di pietrisco lavico, tetti ricoperti da pietre, grondaie otturate, edifici pubblici cosparsi dalle pietre e così via. Ma per fortuna l'Etna è stata magnanima con Piano Provenzana che è stato tenuto indenne dalla "pioggia di pietre", lasciando quindi pulite le piste di discesa e da fondo.

Il sindaco di Linguaglossa, Rosa Maria Vecchio, coadiuvato dall'intera Giunta e in collaborazione con l'Ufficio della Protezione Civile, l'Ufficio Tecnico e la Polizia Municipale, ha immediatamente attivato il Centro operativo comunale monitorando la situazione in contatto anche con la Prefettura di Catania, la Provincia Regionale di Catania, il locale Comando dei Carabinieri e l'Anas.

E grazie all'intervento tempestivo e contemporaneo dell'amministrazione comunale e provinciale, è stato possibile aprire la stazione di Etna Nord. A partire dalla mezzanotte infatti vi è stato un intervento, coordinato dal vicesindaco di Linguaglossa, Nunzio Rosta, coadiuvato dal responsabile del soccorso alpino di Linguaglossa Biagio Ragonse, di mezzi messi a disposizione oltre che dal Comune, anche dalla Provincia Regionale di Catania, che ha permesso di pulire durante la notte la strada di accesso che da Linguaglossa porta a Piano Provenzana. L'arteria era infatti coperta, in alcuni punti, per circa quindici-venti centimetri, da pietre laviche, pietre che a volte hanno raggiunto i sei-sette centimetri; è stato quindi anche necessario l'uso degli spazzaneve.

A quota 1400 circa si sono registrate pietre di grosse dimensioni, come si può osservare dalla foto di Giacomo Mangano che pubblichiamo.

Ieri la stazione di Piano Provenzana è stata regolarmente aperta, con tutti e tre gli impianti che giravano a pieno ritmo.

Il sindaco, assieme all'assessore alla Protezione civile Giuseppe Barone e quello al Bilancio Marta Dierna, hanno pure pianificato l'intervento nel centro abitato, rispondendo così all'istanza della Prefettura affinché fosse garantito l'accesso ai seggi elettorali oltre che permettere la normale viabilità. Il primo cittadino, prudenzialmente ha emesso un'ordinanza con la quale vieta il transito in paese ai motocicli. I danni, com'è immaginabile, sono notevoli e il ritorno alla normalità richiede interventi finanziari di rilievo. Il Comune ha chiesto che venga dichiarato lo stato di calamità; l'assessore Dierna ha espresso pure preoccupazione che l'imputazione della somma necessaria all'intervento straordinario possa incidere sul patto di stabilità e ha quindi chiesto una deroga apposita.

"Pur nella calamità - ha detto il sindaco Vecchio - c'è la soddisfazione di constatare che il protocollo degli interventi della Protezione civile comunale sia perfettamente riuscito". "Non v'è dubbio -ha detto ancora - come sia importantissimo che tutte le azioni vengano portate avanti in sinergia con le istituzioni, le forze dell'ordine e le professionalità private presenti nel territorio".

Egidio Incorpora

25/02/2013

Pienone a Piano Battaglia I gitanti affollano le piste

La Sicilia - Prima Palermo - Articolo

Sicilia (Palermo), La

""

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

registrati incidenti non gravi

Pienone a Piano Battaglia

I gitanti affollano le piste

Lunedì 25 Febbraio 2013 Prima Palermo, e-mail print

Piano Battaglia. Altra domenica con il pienone. Le elezioni non hanno fermato la gente che ha invaso nuovamente la località sciistica. Anzi, le consultazioni elettorali, che hanno determinato la sospensione didattica in molte scuole, hanno consentito a tanta gente di programmare un week end lungo sulla neve. Un dato, che è stato confermato dal Rifugio Marini, che ha fatto registrare il tutto esaurito fino a domani. Nonostante la giornata coperta e nuvolosa più di 35 pullman erano parcheggiati negli slarghi lungo la strada che da Petralia Sottana conduce nella località sciistica. Auto e altri mezzi hanno riempito l'anello che costeggia il pianoro invaso dalla folla, preso d'assalto anche l'unico impianto funzionante e cioè il campo scuola Marmotta, gestito dalla Ski World del maestro Franco Miserendino. Nonostante l'enorme affluenza di gente, non si sono verificati particolari ingorghi. Infatti, la strada era tutta percorribile senza catene che bisognava avere solamente a bordo. Da registrare anche una mezza dozzina di incidenti con gli uomini del club alpino, Protezione civile ed equipe medica impegnati nelle varie operazioni di soccorso.

gaetano la placa

25/02/2013

Sabato sera l'Etna ha dato spettacolo su tutto il versante jonico-acese

La Sicilia - Cronaca - Articolo

Sicilia (Ragusa), La

""

Data: **25/02/2013**

[Indietro](#)

Sabato sera l'Etna ha dato spettacolo su tutto il versante jonico-acese

Lunedì 25 Febbraio 2013 Cronaca, e-mail print

Sabato sera l'Etna ha dato spettacolo su tutto il versante jonico-acese. Per alcune ore la colonna che si levava dal vulcano è stata osservata e ammirata distintamente da diversi Comuni. Ma a Linguaglossa lo spettacolo è stato quasi drammatico perché si è verificata una autentica pioggia di lapilli in alcuni casi grossi anche come pietre.

Il fenomeno ha interessato il paese per ore e alla fine le strade e i tetti delle case erano completamente ricoperti. Gravi disagi alla viabilità (è stato interdetto l'uso dei motocicli) e pertanto immediato è stato l'intervento della Protezione civile comunale. I danni sono sicuramente ingenti. E' stato chiesto lo stato di calamità.

[incorpora42](#)

25/02/2013

Maltempo, weekend sotto la neve

Ritardi nei voli nello scalo di Bologna. Una slavina in Abruzzo causa la morte di uno sciatore

Molti black out in Toscana, disagi sulle autostrade e nei passi montani

ROMA Fitte e continue nevicate nel weekend al Nord, sull'Appennino mentre in Abruzzo una slavina ha causato la morte di uno sciatore napoletano a Roccaraso (L'Aquila): il corpo è stato trovato sotto due metri di neve dal soccorso alpino della Guardia di finanza. Le nevicate hanno causato disagi anche ai seggi elettorali situati in località isolate, mentre il traffico ha risentito delle precipitazioni sull'Autostrada del Sole fra Emilia Romagna e Toscana, sull'A15 tra la Val di Taro (Parma) e La Spezia, nonché sui passi di montagna. Inoltre una forte nevicata da sabato pomeriggio e per tutta la notte ha causato ritardi nei voli dell'aeroporto di Bologna e anche la cancellazione di quattro tratte per il mancato arrivo degli aeromobili. La situazione è poi tornata regolare ieri mattina. Grandi nevicate anche a Torino, dove l'aeroporto non ha avuto problemi grazie ad un piano anti-neve attuato dalla società di gestione, e sugli aeroporti lombardi di Malpensa, Linate e Orio al Serio dove i voli sono rimasti regolari.

Forti i disagi sull'Appennino. Su quello toscano la Protezione civile segnala pericolo di slavine: una si è staccata ieri sulle Alpi Apuane, isolando il paese di Arni con l'interruzione della strada di collegamento per un cedimento di neve e fango, altre sono temute nell'Alto Mugello. Nel Modenese volontari hanno messo in salvo un capriolo sfinito da una tempesta di neve. Famiglie sono isolate fin da sabato in borghi della Montagna Pistoiese mentre la statale Porrettana è rimasta interrotta presso Pavana tutta la notte per un camion uscito di strada. Sempre in Toscana sono rimasti senza luce, per la caduta di alberi - appesantiti di neve - sulle linee elettriche, oltre 3.400 utenti di cui oltre 1.000 nel Mugello e nell'Alto Pratese: nel pomeriggio l'Enel ha ripristinato l'alimentazione quasi a tutti; difficoltà a Cantagallo (Prato) per un'intera linea a media tensione travolta dagli alberi.

Nella notte, in Alta Versilia, un equipaggio del 118, la cui ambulanza si è bloccata nella neve, ha soccorso proseguendo a piedi fino alla sua abitazione un'anziana con problemi respiratori. Intanto, la Regione Toscana ha dato l'allerta meteo per il ghiaccio fino a stamattina, anche per le pianure.

Una tempesta di neve c'è stata in Lombardia, tra Edolo in Val Camonica, Ponte di Legno e Passo del Tonale.